

1999 - 2009



(Un)official Web Site

Powered by
GLOBATECH S.r.l.

BARCOLLO MA NON MOLLO

L'Aventino tenta il suicidio e ci riesce. In una gara decisiva per l'approdo ai play off, i ragazzi di Morais fanno tutto il possibile per complicarsi la vita e ci riescono alla grande. Contro la Rari Nantes Roma, prima in classifica e con giocatori decisamente di un altro livello rispetto ai comuni amatori, serviva una prova di carattere come ne abbiamo viste in passato, con una presenza massiccia di giocatori ed una grinta non indifferente. Invece le cose sono andate in modo leggermente diverso. A 5 minuti dall'inizio della gara, l'Aventino ancora non aveva raggiunto il numero legale per scendere in acqua, quando all'improvviso una figura oscura si palesa all'orizzonte: il settimo giocatore era finalmente giunto a dare completezza alla squadra. Peccato che costui rispondeva al nome di Andrea Pacifico, l'unico che non avremmo mai voluto vedere e che invece, oltre a presentarsi, eravamo anche costretti a far scendere in vasca causa assenza di altri. L'Aventino quindi schierava una formazione rimaneggiata ma di tutto rispetto: Leoni, Morais, Clemente, Loreti G., Loreti L., Romano, Pacifico. Gli avversari, invece, si presentavano con un dispiegamento di forze nettamente superiore, 16 presenti come se fossero due squadre al completo (*ad esempio: una amatoriale ed una di serie B, tanto per citarne una*). Ma i gialloblù non si lasciano intimorire, ed affrontano il primo tempo a viso aperto, consapevoli che non ci sono cambi ed intenzionati a risparmiare le energie. Ma l'andamento della gara è chiaro fin da subito: La Rari Nantes preme e schiaccia l'Aventino in difesa; Morais e compagni cercano di aprirsi qualche varco in avanti, ma senza successo. Accade così che andiamo sotto di tre reti e ci permettiamo anche il lusso di sbagliare un rigore. Si va all'intervallo e come in un gioco di prestigio, compaiono da dietro le quinte Loreti A., Magni, Peschillo, Barsky e Dal Piazz, che dopo aver effettuato un giro turistico per la città di Roma, comprensivo di basiliche, monumenti romani ed anche un giro in battello sul Tevere, giungono ad Acilia, meravigliati come la partita possa essere già iniziata. A questo punto l'Aventino torna ad essere competitivo: non tanto perché abbiamo ben cinque cambi, ma soprattutto perché Pacifico esce e si accomoda definitivamente al bar. Morais riorganizza la squadra e dopo 5 gare, finalmente vara la tanto attesa ZONA. Ben presto il pubblico capirà che per schema a ZONA, all'Aventino si intende: *"la zona del campo dove non ci sono avversari"* ed infatti i nostri giocatori iniziano sistematicamente ad evitare gli attaccanti avversari, lasciandoli liberi di muoversi davanti alla nostra porta. Talmente liberi, che hanno tutto il tempo di prendere la mira e cominciare a bersagliare la nostra porta con missili talmente potenti e precisi che vanno tutti a segno (*ad esempio, come se ne vedono in un campionato di serie B, tanto per citare il primo che ci viene in mente*). Ma l'Aventino non molla e con il ritrovato Magni, mette a segno la prima rete della gara. Si va al cambio sul 6-1 con quella rete che alza notevolmente il morale della squadra e fa ben sperare per il proseguimento della ZONA. Infatti nel terzo tempo la coppia Morais-Clemente mette a segno un paio di reti che fanno ben sperare nella rimonta, mentre dietro, la difesa continua a prendere schiaffi a destra e a sinistra, cosa che fa già pensare alla imminente cena. Nel quarto tempo, Morais tenta il tutto per tutto: una ZONA MISTA con Pacifico di nuovo messo a centro boa. Una mossa coraggiosa ma che ha dato i suoi frutti: il risultato è rimasto lo stesso, ma almeno Andrea Pacifico ha preso tante di quelle botte che la prossima partita la giocherà quando farà parte della squadra di pallanuoto della Casa di Riposo "Villa Prostata". La gara finisce con il punteggio di 10-5 e tutto sommato i gialloblù non hanno neanche fatto una brutta figura, se consideriamo che alcuni giocatori della Rari Nantes Roma *assomigliavano tantissimo* a giocatori della squadra della Rari Nantes Roma che milita nel campionato di serie B. Ma si sa, nella pallanuoto le apparenze ingannano perché con la calottina in testa si assomigliano un po' tutti, quindi va bene così: Aventino ancora in corsa per un posto nei play-off e nella prossima gara contro Rieti ci giochiamo il tutto per tutto. Forza ragazzi: adesso o mai più!

The Team

Magni apre le marcature ma poi svanisce, Peschillo impalpabile, Giampaolo ancora non inquadra la porta e Clemente sbaglia due rigori: l'Aventino già appagato dai risultati? Caso a parte per Pacifico: il giocatore trattenuto in squadra a suon di milioni dura un tempo e poi scoppia. Quali giochi di potere si nascondono dietro al centroboa?

The Coach

Un punto in due partite e play-off a rischio: la panchina di Morais mai stata così bollente. Il cubano a colloquio con la società assicura che il quarto posto è alla nostra portata, ma con Rieti serve una prova convincente. Intanto, nell'ambiente si fa sempre più spesso il nome di Fabrizi.

The League

Le Cupole - Aventino.....	12 - 1
Aventino - Ede Nuoto	12 - 7
Albatros - Aventino	7 - 11
Aventino - Le Magnolie	15 - 5
Blue Wave Team - Aventino.....	8 - 8
Aventino - Rari Nantes Roma....	5 - 10



The Team



The Coach



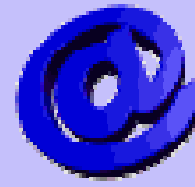
The League



The History



The Archive



Contact

